

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 2 del 15/4/2021 Pagina 1 di 13
Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico		
Direttore DRST Dott. Stefano Micheletti	Responsabile SPP Dott. Gabriele Meggiato	
DELEGATO DEL DLC REFERENTE DELLA FORNITURA	APPROVAZIONE	

1 PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26, comma 1, lettera b, D. Lgs. 81/08, come aggiornato e modificato dal D. Lgs. 106/09. Al comma 3 di tale articolo è prescritto che il datore di lavoro (Committente) deve promuovere la cooperazione e il coordinamento, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è, quindi, allegato al contratto di appalto.

Le disposizioni del citato comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

Il datore di lavoro, nel promuovere la cooperazione ed il coordinamento:

- coopererà all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinerà gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi a cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima della sottoscrizione del contratto, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico-professionali dell'appaltatore e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà a fornire in allegato al contratto il Documento Unico di Valutazione dei Rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto, e sarà comprensivo di un allegato denominato "Schede anagrafiche delle stazioni".

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio dell'attività, un proprio piano operativo sui rischi (POS) connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il documento DVR unico definitivo.

1.1 Sospensione dei servizi

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione contrattuale ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei servizi, disponendone la ripresa solo quando sarà di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e saranno ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1.2 Normativa di riferimento

D. Lgs. 81/08 e s.m.i. Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

 Dipartimento Regionale Laboratori	Documento di Valutazione dei Rischi Interferenti DUVRI	Revisione 2 del 15/04/2021 Pagina 2 di 13
Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico		

D. Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti) e s.m.i., per quanto riguarda gli appalti pubblici.

Il presente documento è stato redatto ai sensi dell'Art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo 81/2008 e contiene le misure adottate per eliminare i rischi derivanti da interferenze tra le attività Arpav e quelle affidate all'impresa fornitrice dell'attività.

Con il presente documento sono fornite all'impresa, informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinata ad operare la ditta fornitrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze.

Prima della stipulazione del contratto di appalto, entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei beni, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a trasmettere copia della parte di documento di valutazione dei rischi specifici cui sono soggetti i lavoratori della stessa ditta nell'effettuazione della tipologia di forniture simili a quelle in oggetto al fine di verificare congiuntamente possibili ulteriori rischi da interferenza presenti nell'effettuazione della prestazione.

2. DESCRIZIONE DELL'APPALTO

Tipologia Appalto	
☐ Fornitura ☒ Servizi ☐ Attività intellettuali	☒ Fornitura e posa in opera ☐ Lavori ☐ Altro
Sede	
151 siti del territorio della Regione Veneto riportati nell'allegato 1 al Capitolato Speciale d'Appalto - Quadro sintetico degli interventi.	
Ditta	
Oggetto	Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meterologico
Provvedimento	Decreto del Comm. Straordinario N.
Durata servizio	1030 gg
Orario di attività	Di norma dalle 07,30 alle 17,30

3. DATI GENERALI DEL COMMITTENTE

Ragione Sociale	ARPAV – Comm. Straordinario Dr. Luca Marchesi
Sede Unità Produttiva	Dipartimento Regionale Sicurezza del Territorio
Delegato del Datore di lavoro Committente (DLC) Referente della Fornitura	Dott.Stefano Micheletti
RSPP	Dott Gabriele Meggiato
RLS	Dott.ssa Antonella Panizzolo
Responsabile del Procedimento	Dott. Alberto Bonini Baraldi
Referente Tecnico Appalto	Dott. Umberto Fucigna
Direttore Esecuzione Contratto	Dott. Umberto Fucigna

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

4. DATI GENERALI DELL'APPALTATORE

Ragione Sociale	
Sede Legale	
Datore di lavoro	
RSPP	
Referente tecnico	

5. DESCRIZIONE SINTETICA DELLE ATTIVITÀ

Sostituzione di 151 stazioni agrometeorologiche presenti sul territorio regionale, così suddivise:

- 85 stazioni agro-meteorologiche distribuite sull'intera pianura veneta;
- 66 stazioni meteorologiche presenti sulle fasce prealpina e alpina del Veneto;
- Apparati, componenti e attività oggetto dell'appalto:
- 66 stazioni meteorologiche presenti sulle fasce prealpina e alpina del Veneto;
- Apparati, componenti e attività oggetto dell'appalto: sostituzione elettronica di gestione (data logger);
- sostituzione pannello fotovoltaico;
- sostituzione batteria in tampone per l'alimentazione del data logger;
- sostituzione apparato UHF e antenna per la trasmissione dei dati;
- sostituzione sensori;
- installazione webcam
- manutenzione correttiva dei sensori non oggetto di sostituzione;
- manutenzione preventiva su tutte le apparecchiature presenti in ogni stazione;

I componenti delle stazioni di monitoraggio sono assemblati direttamente in fabbrica e dovranno essere posti in opera unicamente mediante operazioni di montaggio in situ, che dovranno essere svolte ed ultimate nell'arco di poche ore.

Ubicazione

I siti che ospitano le stazioni oggetto di intervento sono posti sia presso aziende agricole che presso strutture pubbliche o private con i cui proprietari sono stati stipulati appositi accordi che ne consentono l'accesso per le operazioni di manutenzione, con modalità ed orari indicati nelle schede stesse.

Per lo svolgimento delle operazioni, l'impresa appaltatrice dovrà utilizzare attrezzature, macchine e materiali in propria dotazione o appositamente noleggiati.

Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che le operazioni di manutenzione da effettuarsi presso apparati ospitati in strutture ARPAV o di altri enti o presso siti privati dovranno essere sempre preventivamente concordate con il o i referenti indicati nella relativa scheda del sito, al fine di evitare qualsiasi interferenza con attività, lavori o altre operazioni presso il sito che possano modificare i rischi interferenziali valutati nella scheda stessa. L'eventuale allungamento dei tempi di intervento dovuto ad attività interferenti presso il sito di intervento non determinerà in alcun caso penali per l'appaltatore.

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera u), art. 20 comma 3, art. 21 comma 1 lettera c) ed art. 26 comma 8 del D. Lgs. 81/08.

Fasi lavorative del servizio di manutenzione

Sono individuate quattro fasi principali di lavoro, modulabili in relazione alle caratteristiche del singolo sito.

Fase di accesso al sito

Fase di cantierizzazione del sito

Fase di svolgimento delle attività di installazione o manutenzione sugli apparati e le loro componenti (sensori, acquisitori, supporti, antenne, cablaggi, recinzioni e protezioni)

Fase di abbandono del sito

Nel piano operativo a cura della ditta appaltatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al D.V.R. attestante le modalità di esecuzione delle operazioni e i nomi dei tecnici addetti.

Prescrizioni generali relative alle singole fasi

FASE 1 - Fase di accesso al sito

La maggior parte dei siti oggetto del servizio di manutenzione si trova in luoghi aperti su suolo pubblico, l'accesso pertanto può avvenire liberamente con idonei automezzi dell'impresa appaltatrice, accedendo tramite viabilità ordinaria.

I siti raggiungibili solo tramite elicottero richiedono che le operazioni siano effettuate solo da tecnici appositamente formati ad operare con elicotteri e con modalità concordate di volta in volta con la ditta che fornisce il servizio di elitransporto.

Per i siti ospitati in strutture ARPAV o di altri enti o presso siti privati le operazioni dovranno essere sempre preventivamente concordate con il o i referenti indicati dall'ARPAV.

Per l'accesso ai siti impervi sarà necessario sempre effettuare preventivamente una valutazione delle condizioni meteorologiche, ed essere dotati di idonei sistemi di comunicazione (telefono cellulare/satellitare, radio).

FASE 2 – Fase di cantierizzazione del sito

Prima di avviare le operazioni, in presenza di infrastrutture interferenti indicate nella relativa scheda anagrafica di stazione, si deve effettuare una delimitazione e perimetrazione dell'area di lavoro con installazione di nastro in polietilene bicolore (bianco e rosso) ed apposizione di idonea segnaletica di sicurezza.

FASE 3 – Fase di svolgimento delle attività di installazione o manutenzione sugli apparati e le loro componenti

La fase di svolgimento delle attività di installazione o manutenzione, che può richiedere l'utilizzo parziale o totale delle attrezzature indicate nel piano operativo della ditta appaltatrice e nel D.V.R., deve essere effettuata tenendo conto delle interferenze ambientali che verranno indicate dall'ARPAV.

FASE 4 – Fase di abbandono del sito

Nella fase di abbandono del sito si dovranno attuare le medesime modalità dell'accesso, avendo cura di rimuovere tutte le attrezzature, la segnaletica di sicurezza, ed eventuali materiali oggetto

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

dell'intervento, non più ritenuti indispensabili, che dovranno eventualmente essere smaltiti a cura e spese dell'impresa appaltatrice secondo procedure vigenti di legge.
Nei casi in cui l'accesso sia stato concordato con un referente del sito a questo dovrà essere comunicata la conclusione dell'intervento.

6. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA NELLE SEDI ARPAV

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si colloca il sito di intervento è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla definizione di modalità di esecuzione che eliminino o riducano al minimo i rischi interferenziali. È possibile infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno nelle sedi e nei siti dell'Agenzia e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti.

L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Di seguito sono riportati i rischi interferenti che si possono presentare nei siti di intervento.

Per quanto attiene alle sorgenti di rischio di contaminazione da SARS CoV-2 in **allegato A sono riportate per le misure da adottare.**

7. INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA TRA FASI LAVORATIVE

Fasi	Possibili interferenze	Interferenze rilevate	Rischio
Accesso ai luoghi	Si	Presenza contemporanea di più persone con compiti diversi sul luogo di lavoro	- Più autoveicoli in transito e manovra - Movimentazione, carico e scarico materiali - Urti, caduta e/o scivolamento - Altro
Esecuzione dell'intervento	Si	- Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro - Presenza di cavi liberi - Rischio da agenti chimici e biologici	- Movimentazione, carico e scarico materiali - Urti, caduta e/o scivolamento - Elettrocuzione - Rumore e Vibrazioni - Agenti chimici e biologici - Proiezione schegge e frammenti - Incendio - Altro
Smaltimento	Si	Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro	Movimentazione, carico e scarico materiali pesanti e/o ingombranti

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

		○ Rischio di urti, tagli e/o cadute	○ Autoveicoli in transito e manovra ○ Urti, caduta e/o scivolamento ○ Proiezione schegge e frammenti
--	--	---	--

Dalle valutazioni dei rischi eseguite in tutte le Sedi del DRST si evidenzia:

- Rischio Chimico: Rischio Irrilevante per la salute dei lavoratori;
- Rischio Biologico: Rischio basso
- Rischio da agenti fisici: sono rispettati i limiti previsti dalla normativa vigente
- Rischio esposizione a rumore: non si riscontrano reali rischi di esposizione al rumore, per cui i lavoratori non sono esposti a rischio
- Rischio movimentazione carichi: $IS < 0,85$ per sollevamento carichi con peso massimo di 15 Kg.
- Rischio elettrocuzione: il personale ARPAV non è esposto a rischio. Operatori esterni che montano apparecchiature/attrezzature con alimentazione elettrica devono essere formati.

A seguito dell'emergenza epidemiologica coronavirus è stato valutato il rischio di contagio da SARS CoV-2 e si evidenzia:

- attività in sede : Rischio basso
- attività in campo: Rischio basso

8. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE

L'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Veneto, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 26 dei D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81, con il presente documento, oltre a prendere in considerazione i rischi generali e specifici esistenti nell'ambiente in cui l'assegnataria si troverà a operare, individua le misure di prevenzione e di emergenza da adottare, con lo scopo di realizzare un'efficace cooperazione e coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dei rischi, dovute alle interferenze che si potrebbero verificare durante le attività contrattuali.

Gli obblighi e le misure contenuti nel presente DUVRI, in virtù del requisito della responsabilità in solido dell'appaltatore rispetto al sub appaltatore o all'impresa autonoma incaricata di prestazioni di servizio di cui all'art. 118 comma 11 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, sono automaticamente estese alle ditte, autorizzate dai committenti di cui l'assegnataria potrebbe avvalersi.

L'assegnataria, è vincolata a:

1. comunicare direttamente ai Responsabili ARPAV eventuali variazioni concernenti il servizio, diverso da quello dichiarato in sede di assegnazione, al fine di prenderne conoscenza;
2. adottare idonei provvedimenti per evitare che eventuali rischi introdotti dalla propria attività coinvolgano personale dell'ARPAV;
3. adottare tecniche e buone prassi validate e riconosciute nell'esercizio delle attività previste dal contratto, al fine di garantire un servizio a regola d'arte;
4. rispettare scrupolosamente le procedure interne dell'Agenzia e le disposizioni impartite riguardo ai rischi generali e specifici;
5. fornire indicazioni al proprio personale di seguire regole di comportamento e di rispetto delle funzioni svolte nelle Strutture e delle particolarità gestionali afferenti le singole

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

attività.

Nel rispetto di quanto sopra, è necessario prendere preventivamente accordi con il Responsabile della struttura/sito;

Il personale dell'assegnataria, per accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza:

- deve essere in numero minimo indispensabile;
- deve indossare gli indumenti di lavoro;
- deve essere individuato nominativamente, mediante apposizione sull'indumento da lavoro della tessera di riconoscimento secondo le modalità prescritte art. 5 legge 13 agosto 2010 n. 136 in attuazione dell'art.18 comma 1 lettera u);
- non deve fumare;
- deve attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica di rischio e/o di pericolo;
- non deve ingombrare con mezzi materiali e/o attrezzature luoghi che possono ostruire i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare mezzi, materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro;
- la movimentazione di materiale e cose deve essere effettuata in sicurezza e con l'ausilio di corretta attrezzatura. In presenza di attività in corso da parte di operatori ARPAV, non devono essere abbandonati materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve esserne segnalata la presenza;
- non deve usare abusivamente materiali e/o attrezzature di proprietà dell'ARPAV;
- in caso di evento pericoloso che dovesse verificarsi durante le attività previste dal contratto e conseguente al servizio effettuato, gli operatori dovranno attivarsi per informare il Responsabile della struttura o segnalare l'allarme utilizzando l'avvisatore acustico più vicino alla zona dell'incidente secondo una valutazione oggettiva del grado di allarme;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) e in caso di evacuazione, il personale deve attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel Piano di Emergenza di ogni struttura.

Inoltre deve adottare le seguenti norme comportamentali per il contenimento da contagio da COVID – 19:

- deve obbligatoriamente usare la mascherina a protezione di naso e bocca per tutto il tempo di permanenza nei siti oggetto di intervento;
- deve mantenere la distanza di sicurezza di almeno un metro rispetto alle persone presenti.

Tabella Potenziali rischi dei siti del DRST:

Rischio		Misure di Prevenzione e Protezione
Esposizione indebita a gas di scarico	☒	- Spegnere i motori in fase di carico/scarico (fornitore o suo corriere), compatibilmente con il funzionamento di ausili per il carico/scarico.
Circolazione e manovre nelle aree esterne con automezzi	☒	- Utilizzare esclusivamente sistemi di movimentazione e sollevamento a norma. - Allontanare le persone presenti dalle aree di movimentazione, carico e scarico. - In caso si debba trasportare un carico attraverso passaggi a uso promiscuo dare sempre la precedenza ai passanti.

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

		- Assicurarsi che il materiale non possa cadere dal mezzo di trasporto utilizzato. - Delimitare la zona di carico e scarico merci mediante idonea segnaletica se necessario. - Prestare attenzione a strutture e/o apparecchiature contigue. - Effettuare tutte le operazioni previste nel rispetto delle procedure fornite. - In presenza di più mezzi di scarico merci, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno
Carico, scarico e movimentazione di materiali dagli automezzi verso i luoghi di deposito (utilizzo di carrelli o transpallet manuali)	☒	- Procedere nelle aree di parcheggio esterne a bassa velocità. - Impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti. - In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulta particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc), farsi coadiuvare da un collega a terra e preavvisare la manovra con segnalatore acustico. - Prestare attenzione alle manovre in corso da parte di altri automezzi. - Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro; non sostare sulle uscite di emergenza. - Non ingombrare le vie di transito con attrezzature e materiale di vario genere. - Nel trasporto del materiale, prestare la massima attenzione lungo i precorsi ed utilizzare ausili adeguati. - Il trasporto di materiale, con l'eventuale ausilio di carrelli o transpallet, dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano urti con persone o cose.
Allacciamento all'impianto elettrico	☒	- Avvertire il referente ARPAV affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata in caso di necessità. - Verificare con il referente ARPAV che le prese e le linee utilizzate durante l'installazione siano adeguate. - Chiedere al referente ARPAV la rimozione di eventuali sostanze infiammabili dalle zone di lavoro. - Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. - Non sovraccaricare le prese multiple. - Utilizzare solo prolunghe e prese multiple omologate.
Elettrocuzione	☒	- Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma - Non utilizzare attrezzature non previste e non autorizzate - Valutare con il referente le prese e le linee utilizzate durante l'attività siano idonee - Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. - L'uso di cavi deteriorati è severamente vietato. - Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente. - Non utilizzare prese multiple

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

		- Utilizzare solo ciabatte e prolunghe omologate - Non modificare e intervenire sugli impianti elettrici e non effettuare lavori in tensione se non previsto - Non effettuare lavori in tensione se non abilitati. - Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione devono essere accuratamente ripuliti e riposti. - I collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile.
Urti, caduta e/o scivolamento	☒	- Qualora durante l'attività di cantiere/installazione dovessero cadere materiali sulle superfici di transito, segnalare e delimitare la zona con gli appositi cartelli e avvisare il referente Arpav - Non intralciare e non ingombrare le aree di passaggio; in caso di necessità di ingombro temporaneo, segnalare adeguatamente gli ostacoli - Segnalare con l'apposito nastro giallo-nero eventuali parti sporgenti, anche temporanee, nelle zone di transito
Incendio	☒	- Delimitare e segnalare l'area d'intervento, lasciando lo spazio necessario per il transito delle persone e dei mezzi e senza ostruire le vie di esodo presenti. Qualora ciò non fosse possibile, coordinarsi con il referente o con un suo delegato al fine di individuare percorsi alternativi equivalenti o eventuali sfasamenti spazio-temporali dell'attività - Non lasciare eventuali contenitori di sostanze combustibili, infiammabili o esplosive incustodite e/o non etichettati secondo la normativa vigente - Non utilizzare apparecchi a fiamma libera, a incandescenza o suscettibili di produrre scintille non previsti e/o in aree non autorizzate - Rispettare tutte le misure previste per il rischio elettrocuzione
Proiezione frammenti e schegge	☒	- Utilizzare esclusivamente attrezzature a norma - Avvertire il referente o un suo delegato prima di effettuare i lavori affinché sia allontanato il personale presente nell'area di lavoro interessata - Proteggere le superfici dei banchi e delle apparecchiature di lavoro - Concordare eventuali sfasamenti spazio-temporali - Verificare il passaggio delle linee di adduzione dei gas tecnici e delle linee elettriche, nonché degli altri impianti, prima di iniziare i lavori
Agenti chimici e microbiologici-biologici	☒	- Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose - Non lasciare contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente - In caso di sversamento accidentale allontanare le persone presenti e attuare le misure previste da procedure operative di sicurezza

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

		- Non utilizzare sostanze pericolose non previste
Rumore e Vibrazioni	☒	- Utilizzare esclusivamente apparecchiature a norma - In caso di utilizzo di apparecchiature fortemente rumorose e/o di loro utilizzo prolungato allontanare preventivamente le persone presenti
Altro	☒	- Attenersi a quanto specificato, organizzato e disposto in sede di riunione di cooperazione e coordinamento

9. Stima dei costi per la sicurezza da interferenze

Sulla base dei rischi analizzati, fatta eccezione per le interferenze eliminabili con procedure tecnico organizzative con oneri a carico della Committenza, e per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale e prescrittivo, che similmente non generano costi, non sono stati individuati costi non soggetti a ribasso contrattuale.

Misura	Costo (Euro)
Predisposizione segnaletica di delimitazione aree antistante la stazione, ove necessario	
Riunioni di coordinamento delle attività per eliminare o ridurre i rischi di interferenza tra personale del Contraente, del committente ed eventualmente di altre ditte in appalto. -2 riunioni annuali con il RSPP e responsabile dei lavori, con verifica congiunta del P.O.S., di eventuali particolari esigenze, di particolari procedure o fasi di lavoro. Illustrazione del DUVRI. Verifica del crono programma, consegna di eventuale materiale informativo. Analisi di eventuali criticità connesse ai rapporti tra impresa titolare ed altri soggetti (subappaltatori, sub fornitori, lavoratori autonomi, fornitori). Approfondimenti di particolari e delicate lavorazioni, che non rientrano nell'ordinario.	
Informativa ai preposti dei rischi di interferenza individuati nelle aree in cui saranno realizzati gli interventi	
TOTALE	10.220,00

10. Personale Impiegato - Comportamento da tenere in caso di emergenza

Il personale dell'impresa appaltatrice, per interventi all'interno di strutture, deve attenersi scrupolosamente alle indicazioni per situazioni di emergenza del sito in cui opera, facendo riferimento al/ai referente/i del sito indicati dall'ARPAV.

È vietato utilizzare attrezzature antincendio e di pronto soccorso senza aver ricevuto adeguate istruzioni.

In particolare è necessario:

- mantenere la calma e allontanarsi ordinatamente dal locale, non correre, spingere o gridare e non procedere in senso contrario al flusso di esodo;
- asportare, se possibile, solo i propri effetti personali;

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

- seguire solo i percorsi di esodo indicati nelle planimetrie e contrassegnati dalla apposita segnaletica;
- non portare con sé oggetti ingombranti o pericolosi;
- attendere la comunicazione di cessato allarme prima di rientrare nella struttura ove si stava svolgendo l'attività.

Disposizioni particolari

DISPOSIZIONE 1

È fatto obbligo all'Assegnataria di provvedere in proprio, previa informativa al Referente della struttura o chi per lui, a segnalare altri movimenti che possono causare ulteriori eventuali rischi per gli operatori di ARPAV durante il trasporto di attrezzature, materiali, utensilerie e/o lo svolgimento del servizio.

Eventuali materiali di scarto e/o residui di attività manutentive dovranno essere trasportati in contenitori adeguati a garantire una movimentazione in sicurezza e saranno smaltiti dalla impresa stessa. Tale movimentazione, di norma, sarà effettuata al termine delle attività.

È fatto divieto di movimentare materiali di scarto e/o residui di attività manutentive all'interno dei locali delle Strutture.

Non possono essere lasciati incustoditi attrezzi, mezzi e materiali costituenti fonte di rischio per gli operatori di ARPAV e comunque i medesimi debbono essere tenuti nell'area del servizio per tutta la durata del medesimo.

DISPOSIZIONE 2

I lavoratori dell'Assegnataria, avranno cura di procedere con estrema cautela e attenzione secondo le modalità e in attuazione delle procedure di lavoro più adeguate al tipo di intervento da svolgere e dovranno operare utilizzando gli appositi Dispositivi di Protezione Individuale. Nell'uso della fiamma libera è obbligatorio la copertura delle parti scoperte: faccia e mani.

Per tutto quanto non contemplato nella presente disposizione si fa riferimento agli obblighi contenuti del DVR dell'impresa relativo ai rischi specifici.

DISPOSIZIONE 3

Il personale dell'Assegnataria, negli accessi all'area di parcheggio riservata per i propri mezzi e automezzi, avrà cura di seguire i percorsi indicati dal Responsabile di Struttura o suo delegato e comunque rispettando le buone prassi del codice della strada, mai superando i limiti di velocità segnalati avendo cura di procedere con estrema cautela e attenzione nel rispetto degli operatori dell'Agenzia, dei patrimoni dell'Agenzia e dei mezzi degli operatori di ARPAV.

11. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) è stato redatto con riferimento al D.Lgs 81/08.

È importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro qualora si presentasse un'esigenza di variazione in fase di fornitura di attività. Tali valutazioni dovranno essere eseguite una volta aggiudicata la gara di appalto.

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

In merito al rischio da interferenze tra i lavoratori del Laboratorio ARPAV e i lavoratori della Ditta appaltatrice, vanno concordati gli interventi, per quanto possibile, in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi.

La ditta assegnataria dichiara:

- ☐ Di aver ricevuto adeguate informazioni sulle misure di prevenzione e protezione adottate dal DRST di ARPAV, e di impegnarsi a rispettarle;
- ☐ Di utilizzare, per eseguire i lavori, attrezzature che rispettano le norme di sicurezza;
- ☐ Di impegnarsi a informare e formare i propri dipendenti sui rischi presenti.

Firma del legale rappresentante, o titolato a rappresentare l'Impresa	

Allegato A

NORME DI COMPORTAMENTO AGGIUNTIVE

Appalto: Adeguamento tecnologico delle stazioni di rilevamento agro-meteorologico

PER EMERGENZA CORONAVIRUS

- PER L'ACCESSO DI FORNITORI ESTERNI INDIVIDUARE PROCEDURE DI INGRESSO E CONCORDARE PREVENTIVAMENTE, VIA TELEFONO LE MODALITÀ DI ENTRATA E LAVORO, AL FINE DI RIDURRE LE OCCASIONI DI CONTATTO CON IL PERSONALE;
 - IL VISITATORE NON DEVE ENTRARE NELLE SEDI ARPAV IN PRESENZA DI FEBBRE (SUP A 37,5°C) O DI ALTRI SINTOMI INFLUENZALI E NON VI DEVE PERMANERE QUALORA QUESTE CONDIZIONI SI MANIFESTINO DURANTE LA SUA VISITA;
 - IL VISITATORE NON DEVE ENTRARE NELLE SEDI QUALORA SIA VENUTO A CONTATTO CON PERSONE POSITIVE AL VIRUS NEI 14 GIORNI PRECEDENTI.
 - IL VISITATORE DEVE INFORMARE ARPAV QUALORA SIA RISULTATO POSITIVO AL VIRUS NEI 14 GIORNI SUCCESSIVI AL SUO ACCESSO;
 - IL VISITATORE DEVE SEGUIRE SEMPRE LE INDICAZIONI DEL PERSONALE CHE LO ACCOMPAGNA;
 - IL VISITATORE DEVE ENTRARE OBBLIGATORIAMENTE CON MASCHERINA A PROTEZIONE DI NASO E BOCCA E DEVE PORTARLA PER TUTTO IL TEMPO DI PERMANENZA;
 - IL VISITATORE DEVE MANTENERE LA DISTANZA DI SICUREZZA DI ALMENO UN METRO RISPETTO ALLE PERSONE PRESENTI;
 - IL VISITATORE IN ENTRATA DEVE UTILIZZARE IL GEL DISINFETTANTE PER LE MANI MESSO A DISPOSIZIONE O, IN ALTERNATIVA, DEVE INDOSSARE, GUANTI USA E GETTA;
 - IL VISITATORE DEVE TENERE COMPORTAMENTI CORRETTI SUL PIANO DELL'IGIENE, IN PARTICOLARE DELLE MANI;
 - IL VISITATORE PER SALUTARE NON DEVE STRINGERE MANI;
 - IL VISITATORE NON DEVE TOCCARSI OCCHI, NASO E BOCCA CON LE MANI;
 - IL VISITATORE DEVE COPRIRE BOCCA E NASO CON FAZZOLETTI MONOUSO QUANDO STARNUTISCE O TOSSISCE, IN MANCANZA DI FAZZOLETTO VA USATA LA PIEGA DEL GOMITO.
-
- **LA FIRMA IN INGRESSO POSTA SUL MODULO DI REGISTRAZIONE, QUALORA PREVISTA, COSTITUISCE PRESA VISIONE DELLE NORME COMPORTAMENTALI DA TENERE E RESPONSABILITÀ PERSONALE NELL'ATTUARLE.**